

7 giorni A SAN FELICE

AUTOBUS E POLITICA

Le polemiche, le diatribe e i diversi interventi sul servizio ATM a San Felice, hanno dimostrato inequivocabilmente che ognuno di noi considera prioritarie le proprie esigenze e non è disposto a guardare nell'orto del vicino, per farsi carico, eventualmente, anche di qualche problema di chi gli sta accanto.

Comunque scelgano quelli destinati a scegliere... sbagliano. O con gli uni o con gli altri. E se dovessimo giudicare il servizio ATM solo dalle posizioni note, vi sarebbe di che vergognarsene... per chi si è adoperato per questa decisione. Ed io sono tra questi! Ne avevo il dovere perché sono Consigliere Comunale, eletto anche nel Quartiere. Sembrerebbe che io abbia interpretato male il volere della gente, visto il coro dei contrari. E se almeno altrettanti fossero soddisfatti?

Già, qualcuno dirà, si poteva fare un nuovo referendum, (visto che qualcosa è cambiato dal precedente di oltre 15 anni fa). Pronto poi, questo qualcuno, ad inveire contro le pastoie burocratiche, la democrazia assemblearistica e l'incapacità decisionale degli amministratori. Il Quartiere, nella sua globalità, non ha mai fatto conoscere le esigenze maggioritarie, quando su questo stesso periodico il servizio ATM veniva richiesto a gran voce e si sapeva che la possibile venuta delle gialle vetture avrebbe tagliato il collegamento con Lambrate, (vedi delibera Comune di Milano a firma Assessore Morazzoni che "autorizzava l'ATM ad assumere la gestione di un servizio pubblico di collegamento: Aeroporto Forlanini - San Felice, istituito dal Comune di Segrate con delibera 21/5/86, senza oneri per l'ATM." Questo atto è stato reso pubblico nel Quartiere, tramite il Consiglio di Condominio Centrale in data 31/10/86.)

Si sapeva perciò che il collegamento sarebbe stato con l'Aeroporto, anche perché nessuno voleva ascolta-

re la 'vox clamans in deserto' circa la necessità di istituire una nuova linea extraurbana Segrate-Milano. Ma ci sembrava indispensabile avere subito qualcosa. Ritenevamo più facile lavorare sulle varianti di un servizio già in atto, non ignorando che il prossimo collegamento MM sarà con l'Aeroporto. Per far sentire vibratamente le nostre istanze, non abbiamo forza numerica (i sanfelicini segratesi rappresentano poco più del 10% dell'elettorato, perché non tutti sono residenti ed il quartiere è diviso su tre comuni) né, secondo alcuni, capacità.

Io penso che manchiamo di unità e non abbiamo l'appoggio dei Partiti. Perché i Partiti sono sempre stati tenuti fuori dalla porta. I sanfelicini non si sono mai voluti... sporcare con la politica dei Partiti. Il rifiuto è totale! Valgono come esempio i problemi sollevati dal quartiere per la realizzazione dell'Ufficio Anagrafe (arrivato con oltre un anno di ritardo) e quelli per il servizio di Protezione Civile e Pronto Soccorso, rifiutato da alcune 'lobbies' sanfelicine ed oggi collocato nel lontano quartiere Rovagnasco. Dove non esiste questo preconcetto "prendere le distanze" i risultati si vedono. Il caso LITA è episodio recente! I cittadini di MI 2, compatti, con l'appoggio di alcuni Partiti, sono riusciti ad imporre al Sindaco la firma di un'ordinanza di blocco dei lavori, fino alla garanzia assoluta della sistemazione della viabilità.

segue in 2ª pagina

NESSUNO È ESTRANEO ALLA CHIESA

Durante la Settimana Santa il Papa ha affermato: "Il Cristianesimo non si sente estraneo al mondo". Estraneo a nessuno, neanche a chi di esso non sa nulla, o dice di non volerne sapere più nulla.

Come Dio è intimo a noi più di noi stessi, così in qualche modo e in qualche misura vi è una presenza cristiana nell'intimo di ciascuno di noi. In che senso? Nel senso che gli imperativi etici della coscienza, l'istanza a una vita ulteriore, l'ansia spesso inconfessata ma reale di unione con Dio, l'attesa di una salvezza misteriosa, realtà tutte immanenti ad ogni essere umano e di tutti i tempi, coincidono così esattamente con tanta parte del messaggio cristiano, da farci pensare che l'uomo sia quasi per natura cristiano, come sosteneva Sant'Agostino.

Comunque, se è vero che il Cristianesimo incontra un grande ostacolo nelle nostre passioni, è anche vero che esso trova un grande alleato nella nostra coscienza. Quando dunque la Chiesa parla all'uomo di qualunque epoca e di qualunque latitudine, sa di dire una parola che lo interessa profondamente, sa di suscitare una risonanza anche in chi si sente fuori di lei, sa che persino in chi le volta le spalle c'è qualcuno nell'intimo che rimane in ascolto. Opera di Dio è ogni creatura umana, come dunque potrebbe sentirla estranea il Cristianesimo che di Dio è l'incarnazione?

segue in 2ª pagina

FESTA DEGLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO DOMENICA 7 MAGGIO 1989

Tutte le coppie di sposi che nel 1989 celebrano il
10° - 20° - 25° - 30° - 35° - 40° - 45° - 50° - 55°... anno
di matrimonio sono invitate a dare il loro nome ai sacerdoti al più presto.

Programma: ore 11,30 Santa Messa solenne per gli sposi
ore 12,30 Rinfresco nella sala parrocchiale

NESSUNO È ESTRANEO ALLA CHIESA

Il Cristianesimo non è l'alienazione dell'uomo, ma la salvezza e l'elevazione. Cristo infatti è la destinazione finale di ogni redento, è anzi il punto omega di tutto ciò che pulsa e vive nell'universo, e la Chiesa ne è il tramite.

Essa cerca di raggiungere ogni uomo che viene in questo mondo per inserirlo nel suo organismo, affinché egli non sia una creatura inutile, un'esistenza sprecata. Non tutti sono raggiunti per le vie ordinarie, visibilmente, ma è certo che in tutti, palesemente o misteriosamente, balena un raggio di "quella luce che illumina ogni uomo che viene dal mondo", come assicura il Vangelo. Nessuno dunque è estraneo alla Chiesa, anche se estraneo si crede. Almeno finché avrà un istante di vita per ravvedersi. Perché tutti figli di Dio, fedeli o infedeli. Tanto più attesi quanto più lontani, tanto più presenti alle sue ansie quanto più assenti e sordi ai suoi richiami. Tanto più ricercati quanto più infermi ed angosciati. Perché solo il Cristo che vive nella sua chiesa può sapere quanto è triste la vita senza di Lui. Egli infatti come Dio, può sondare le profondità del nostro spirito e leggere i segreti più riposti del nostro pensiero. Egli, come uomo, è ben esperto del nostro dolore e della nostra condizione umana. "Non c'è sofferenza che non abbia compresa, condivisa, valorizzata".

Il Cristianesimo sa con certezza di essere non estraneo ma necessario. Sa che senza di lui l'uomo può fare tante cose, ma non può procurarsi ciò che gli è più indispensabile; sa che può costruirsi una vita comoda, ma non sempre una vita felice; che può realizzare un grande progresso tecnico, ma che tale progresso può diventare anche l'arma più rapida per annientarsi.

Il Cristianesimo sa tutto questo, non per presunzione, ma perché Dio che abita in lui glielo ha rivelato, perché la storia bimillenaria vissuta glielo ha confermato. Il Cristianesimo conosce tutti i problemi di fondo che angustiano l'uomo, i problemi della mente e del cuore, della vita economica e morale. Tutto questo conosce e sa di esserne l'unica fondamentale soluzione; non per vana arroganza, né per orgogliosa pretesa, ma perché ne possiede l'unica chiave, il Cristo: vera e insostituibile risposta all'insondabile interrogativo che è l'uomo.

Il Cristianesimo, in fondo, è ciò che il mondo si aspetta senza saperlo.

don Giampiero

ESPLODE IL "CASO VILLETTE"

Giovedì 30 marzo il Corriere della sera è tornato a occuparsi di San Felice. Più precisamente, per la pena di Siro Marziali, il quotidiano milanese ha portato alla ribalta un problema che "bolliva" già da qualche tempo: quello delle villette in costruzione nella zona del Malaspina Sporting Club.

Perché usiamo il verbo "bollire"? Perché non è da un giorno che l'argomento è sulla bocca di tutti nel quartiere; mormorii, sussurri, voci su irregolarità vere o presunte. Ma nessuno fino ad ora aveva sollevato il problema in sedi diverse dal bar o dal salotto buono. L'articolo del Corriere della sera ha fatto diventare i sussurri grida e da qualche giorno quello delle villette è diventato l'argomento preferito di conversazione. Ma che cosa è successo? La questione appare un po' ingarbugliata e Marziali sul Corriere la spiega così. Il pretore D'Angelo ha fatto apporre i sigilli al cantiere di una delle villette in costruzione dopo che l'avvocato Ettore Mori aveva presentato al pretore un ricorso per "lottizzazione abusiva". In sostanza, spiega Siro Marziali, secondo l'avvocato Mori, "il Comune di Peschiera Borromeo avrebbe rilasciato una concessione edilizia nel gennaio del 1989 per la costruzione di una ventina di ville singole su un'area di circa quindicimila metri quadrati, variando una lottizzazione nata per ville a schiera e a proprietà indivisa".

A quella data sul quotidiano c'è anche la promessa dell'avvocato Mori di presentare un ulteriore ricorso per

far fermare tutto il cantiere. Al momento in cui scriviamo il cantiere è ancora in attività e non sappiamo se il secondo ricorso è stato presentato e non preso in considerazione, oppure se non è stato nemmeno presentato. Probabilmente di questa faccenda si parlerà ancora nei prossimi mesi e non è detto che San Felice non debba ancora salire alla ribalta della cronaca.

L'articolo del Corriere della sera riporta anche una dichiarazione dell'assessore all'urbanistica di Peschiera Borromeo, Adriano De Micheli il quale nega che siano state commesse irregolarità nella lottizzazione e a suffragio della sua tesi ricorda che un precedente ricorso dell'avvocato Mori era stato respinto dal pretore D'Angelo; il ricorso "lamentava il mancato rispetto di volumetrie e di distanze tra casa e casa". Sempre secondo il racconto dell'assessore, l'avvocato Mori avrebbe presentato anche un ricorso al TAR la cui discussione è in calendario per il 13 aprile.

Vedremo come si svilupperà questa vicenda che ha creato un certo clamore attorno alla parte nascente del quartiere. Parte che, a prescindere dai ricorsi alla magistratura, suscita anche altre polemiche, così come registriamo pubblicando la lettera pervenutaci.

Seguiremo la vicenda nei prossimi numeri, registrando anche se vi saranno interventi del Consiglio di Circoscrizione e del Consiglio di supercondominio che fino ad ora sull'argomento non hanno espresso pareri.

segue dalla 1ª pagina

AUTOBUS E POLITICA

Ma il rimedio esiste! Tentiamo attraverso assemblee di coordinare le varie proposte. Interessiamo il Consiglio di Circoscrizione perché questo, avendone i requisiti, coinvolga tutti i Partiti. Dalle iniziative che i singoli Partiti prenderanno in seno al Consiglio Comunale o presso l'Amministrazione Provinciale, sapremo chi veramente è con noi e chi invece sposa soltanto i reconditi fini elettoralistici. Non è a Segrate che si decidono questi servizi, ma presso l'Amministrazione Provinciale. Ed è lì che appoggiati dai Partiti dovremo far sentire la nostra insoddisfazione per un servizio che consideriamo soltanto un palliativo ai nostri annosi problemi dei trasporti. Che mi sembra

no abbastanza comuni ad altri cittadini. E se Milano non vuole automobili, diano a chi lavora o studia la possibilità di accedervi con pendolarismo rilassante e non stressante. Ne avremo tutti vantaggio.

Stare alla finestra e uscire allo scoperto solo quando veniamo disturbati personalmente, non serve. È necessario abbandonare l'idea che il Partito sia un affare privato. Esso è lo strumento che la società si dà perché interpreti le sue istanze. È necessario che cultura, esperienza e progettualità siano messe al servizio della "polis", in quanto esse sono i soli mezzi di una moderna amministrazione.

Scegliere di non partecipare, vuol dire scegliere di non contare. A meno che non si scelga di non contare, solo per riservarsi il piacere di polemizzare a posteriori!

Fioravante Pisani

C'È DA SPOSTARE UN CRONISTA!!

posta posta posta p

È priiiimaveraaaaa, accidenti riesco ad essere stonato anche quando scrivo, non è da tutti! Ok, la prima stupidata l'ho informata quindi posso cominciare a diventare quasi serio; dopo gli intermezzi pugilistici delle ultime partite sembra che quasi tutto sia tornato in binari di decenza sportiva anche se forse dovrei rammaricarmene, perché questo fatto toglie parecchi spunti per le mie deviazioni pseudo cabarettistiche.

Anche questa volta Gufo de Gufis, alias il piccolo scrivano sanfelicino, ha compiuto il piccolo capolavoro di fermare un treno che, alimentato dalla fusione a freddo ed in discesa è stato clamorosamente bloccato. In questa penosa metafora il treno è rappresentato dalla squadra di basket Medicalfin, inesorabilmente, a meno di miracoli dei quali non si ha per ora sentore, bloccata anche per la prossima stagione in un infernale girone di seconda divisione del quale sembra non volersi mai più allontanare. Per la legge del contrappasso saremo condannati a giocare tutte le partite con un canestro con il diametro più stretto di quello del pallone ed allora..... campa cavallo. Insomma un'altra inopinata sconfitta (ai supplementari) ci costringe all'eliminazione fisica degli avversari per poter coltivare nuove speranze di vittoria finale; il bello di questa iperbole è che le nostre vittorie sono sempre di quaranta punti e passa e le sconfitte di uno o due punti: cornuti e mazzati. Fortunatamente anche qualche bella notizia allietta questo panorama di oscura desolazione (scuola pessimistica d'ora in poi): il Campionato Acli ci ha visti concludere ad un brillantissimo terzo posto assoluto. Dopo un harakiri (tanto per cambiare) nella semifinale, persa di sei miserabili punticini, nella finalina di consolazione abbiamo stra (stra, mica ci accontentiamo di poco noi) vinto portando a casa il risultato più importante dalla rifondazione.

Il bello della diretta è che nel campionato Acli le squadre sono quasi tutte più forti di quelle che dobbiamo affrontare nel Fip, ma è evidente che le figure di stercor non possono prescindere dalla nostra filosofia di gioco. Ah, sempre meno spettatori ai nostri incontri, ora arrivo alla minacce fisiche, state attenti voi....

Nel calcio la situazione sta raggiungendo livelli storicamente minimi: la Kellog's è ormai come un naviglio di

Milano, secco ed in decomposizione avanzata; vabbé che si devono recuperare alcuni incontri, ma essere penultimi è una vergogna che bisogna subito eliminare e lavare con delle belle e sane vittorie rigeneratrici (forse basterebbe anche qualche pareggio: si sa che anche in tempi di vacche magre pure il lesso poco cotto può sembrare controfiletto alla Voronoff).

Dal calcio grande al calcetto il passo è breve (mica tanto, tutt'altra impostazione ma non sapevo come incappare la cosa). Già avevo sottoposto alla vostra costante e vigile attenzione l'esistenza di una nuova formazione di calcio a cinque denominata SAN FELICE; bene ora posso raccontarvi che partecipa al Campionato di serie B lombarda, formato da quattro gironi, ogni girone di sette squadre, le prime due di ogni girone in altri due gironi di playoffs, le terze e le quarte che fanno un altro girone ma di pallavolo a rotelle, le quinte e le seste che formano un girone di lippa artistica con supporto logistico e le settime in un girone che si tira bigné con crema avariata, così imparano ad arrivare ultime. Probabilmente non me l'hanno spiegata così anche se la mia trasposizione non dovrebbe essere lontana dalla realtà, soprattutto fino alla quarta virgola (compresa) di questo capoverso. In ogni caso la prima partita è stata vinta per 3-0; non dico altro (Gufo de Gufis...).

Oramai non ho più niente da dirvi sulle facezie sportive di questo quartiere e perciò, fiato alle trombe, seconda massima della stagione: "Tanto tuonò, che ci fu un casino pazzesco". Sono arrivato allo stadio terminale, lo so.

E. Signorini

METTIAMOCI UNA SBARRA

Non passavo dalla zona delle villette da diverso tempo. Poi ho letto l'articolo sul Corriere e allora ho voluto togliermi la curiosità e sono andata a vedere i "sigilli". Beh, se devo dire la verità, i sigilli li metterei a tutta la zona. Ma non per le irregolarità edilizie che non sono in grado di sapere se sono vere o inventate per qualche secondo fine: i sigilli li metterei per bloccare un qualche cosa che sta nascendo dentro al quartiere e, da quello che si può già vedere oggi, con il quartiere non ha nulla a che vedere. Non c'entrano niente con San Felice le linee delle costruzioni, non c'entrano i tetti, non c'entrano i colori. Da quello che leggo sul Corriere costano anche un occhio della testa e probabilmente una volta sistemato tutto e sparito il cantiere l'aspetto della zona non sarà brutto e caotico com'è oggi; ma sono sicura che non sarà San Felice. Ho espresso queste mie impressioni ad altri sanfelicini di vecchia e nuova data e tutti condividevano le mie idee. Non so se questa differenza così radicale con il resto delle costruzioni di San Felice sia legittima. Mi spiego: non sono in grado di capire se siano state violate delle norme riguardo alla configurazione esteriore degli edifici (ripeto: forme, colori, ecc.). Penso che qualcuno sarà così gentile da spiegarmelo, magari scrivendovi a sua volta una lettera. Se non ci sarà altro da fare che tenerci le villette così come sono, faccio fin d'ora una proposta: mettiamo un cartello all'imbocco della zona con la scritta "San Felice" sbarrata, a significare che il quartiere con questo nome finisce in quel punto e di lì ne comincia un altro. Un amico, ancora più scocciato di me proponeva una sbarra, tipo quella che c'è in portineria. Ma credo che non sia legale.

Grazia Panichi Parodi

FLASH

La Regione ha intenzione di dare l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di quattro inceneritori di rifiuti ospedalieri e rifiuti industriali tossici e nocivi a quattro aziende nella nostra zona e precisamente alla SISAS e ERBA BIOCHIMICA del polo chimico di Pioltello-Rodano e alla CALOR IMPIANTI e CAMPORICCO di Cernusco-Cassina de Pecchi.

Le Amministrazioni comunali interessate e i Comitati contro l'inquinamento delle zone si sono già attivati per controllare i progetti e verificare il loro impatto su una zona già a elevato rischio ambientale.

E San Felice è molto vicino al polo chimico.

Alcuni giovanetti pare si "divertano" a rovesciare auto, a rompere vetri e a compiere altri vandalismi. Non vorremmo diventare una piccola Washington e interdire ai ragazzi la circolazione oltre una certa ora serale. I genitori intendono controllare i loro minorenni?

Appartamenti e box ormai a livello antiquariato a San Felice. Tanta richiesta e pochissima offerta hanno fatto balzare i prezzi al livello delle migliori zone di Milano.

annunci annunci ann

● Signora di sessantanove anni, referenziatissima, cerca alloggio presso una coetanea in cambio di compagnia. Telefonare al 7530325 – segreteria parrocchiale, preferibilmente martedì, mercoledì, giovedì dalle 10 alle 12.

● Vendo per tre milioni camera matrimoniale anni quaranta in radica composta da: letto con reti nuove, comodini, cassetto, armadio 4 ante. Vendo inoltre franco-bollo ferro di cavallo 1867 e serie completa Sicilia 1857, con garanzia Bolaffi. Telefonare ore serali al 7530025

● Vendesi appartamento in San Felice mq 200 più box. Telefonare ore serali 7533688

● Cerco appartamento mq 120 in S. Felice per acquisto. Tel. 7532820

● CRANS MONTANA affittasi appartamento vicino al Golf. Lussuosamente arredato. 5 letti. Grande terrazza. Periodi Giugno/Luglio/Agosto/Natale. Maggiori informazioni direttamente dalla proprietà telefonando al 0034-72-623165 ore 20/23, oppure comunicando il proprio numero di telefono al 02/753.01.34

● Varesotto altezza 500 affittasi appartamento 5 locali stagione estiva maggio-settembre in villa con ampio giardino con tutti i comfort garage. Telefonare 7533547

● Straniero referenziatissimo cerca bilocale in affitto. Telefonare 7533285

● Asquisto appartamento S. Felice non in torri mq 120-130. Telefonare ore pasti 2367278

● Studente in ingegneria chimica impari-

IL GRUPPO

Che l'ulna dell'aquila fosse un sofisticato strumento a fiato, che le conchiglie sfregate tra loro rispondessero con un linguaggio misterioso e lontano al richiamo di un'altra conchiglia usata a mo' di corno dal suono possente, che sassi di diversa composizione battuti tra loro dessero il ritmo alla danza, che foglie secche, semi, zucche ripiene di sassolini, fischietti abilmente sfruttati potessero dar vita a un 'concerto' suggestivo nessuno lo avrebbe immaginato finché Walter Maioli non lo ha dimostrato in una affascinante conversazione su 'La musica della preistoria' tenuta al Girasole l'8 marzo. Prima di Pasqua c'è stata la ormai tradizionale asta di leccornie (ed è stata veramente una gara senza esclusione di colpi) a favore dei villaggi S.O.S. che raccolgono ragazzi

con problemi familiari ed operano in tutto il mondo.

Aprile dovrebbe costituire la chiusura dell'attività. E, per finire in bellezza, ecco il programma:

Mercoledì 5: Pomeriggio al Grand Palais – G. Parodi illustra (con diapositive) la mostra di Gauguin allestita a Parigi – Ore 16.30.

Mercoledì 12: il prof. Perelli Cippo dell'Università Statale terrà una conversazione su: "Le invasioni dei barbari e i Longobardi" – Ore 16.

Mercoledì 19: Gita di una giornata in pullman al Sacro Monte di Varallo. Prenotazioni il 12/4 al Girasole o, entro il 15/4, in Biblioteca.

Mercoledì 26 aprile: Uscita di un pomeriggio in pullman per visitare, accompagnati dal padrone di casa, villa Melzi d'Eril a Vaprio d'Adda. Prenotazioni come sopra.

sce lezioni matematica-chimica a studenti scuole superiori. Tel. 7530072 ore pasti – chiedere di Francesco

● Cerco appartamento di circa 100 mq escluso torri da acquistare. Telefonare al 7531661

● Vendo 2 biciclette 5 – 12 anni e 4 ruote neve usate pochissimo. Telefonare ore 18.30 o mattina 7532846

● In San Felice privato acquisterebbe mq 100 pagamento in contanti. Tel. 2154628

ore serali.

● Acquistasi appartamento mq 160-180 con ampio terrazzo. Pagamento contanti. Tel 7530614

● Vendo per rinnovo arredamento ideale per taverna: credenza, mobile base, cassapanca angolare tavolo e sedie, salotto ottimo stato. Telefonare pasti 7530532

● Ragazzo 15enne offresi per baby sitter a bambini ragazzi dai 5 anni in su. Telefonare al 7531326 ore pasti.

S.S. MESSE

Festive: vigilia ore 18. Giorno ore 10 (per i ragazzi), 11.30, 19.

Feriali: ore 9.15, 18

Confessioni: prima delle S.S. Messe e sabato dalle ore 16 alle ore 19.

Battesimi: È necessario accordarsi con il parroco, don Giampiero, almeno 10 giorni prima.

Telefono Parroco 75.30.325

Telefono don Walter 75.30.887

ORARIO BIBLIOTECA

Tutti i giorni feriali: dalle 10,30 alle 12,30; dalle 16,30 alle 18,30.

Al sabato e alla domenica: dalle 10,45 alle 12,30.

GUARDIE SAN FELICE

Portineria centrale – tel. 7530074

GUARDIA MEDICA

Prefestiva (ogni sabato dalle 14 alle 20), festiva (dalle 8 alle 20) e notturna (tutti i giorni, dalla sera al mattino). Per il servizio telefonare al 9237210 Guardia Medica di Pioltello, al 92101443/4 Croce Verde di Pioltello; oppure alla Guardia Medica di Bettola di Peschiera Borromeo tel. 5472056, autoambulanza Croce Rossa Italiana tel. 5470269.

AUTOLINEA A.T.M.

Partenze da San Felicino per aeroporto: Dal lunedì al venerdì: 6.20; 6.40; 6.50; 7.12; 7.25; 7.38; 7.51; 8.04; 8.17; 8.30; 8.45; 9.45; 10.45; 11.45; 12.40; 13.00; 13.20; 13.40; 14.00; 14.20; 14.40; 15.35; 16.35; 17.05; 17.26; 17.46; 18.06; 18.26; 18.47; 19.10; 19.35; 20.05; 20.35; 21.10; 22.00; 22.50; 23.40.

Sabato: 6.20; 6.40; 7.00; 7.20; 7.40; 8.00; 8.20; 8.45; 9.45; 10.45; 11.45; 12.40; 13.00; 13.20; 13.40; 14.00; 14.25; 14.55; 15.45; 16.35; 17.25; 17.46; 18.06; 18.26; 18.47; 19.10; 19.35; 20.05; 20.35; 21.10; 22.00; 22.50; 23.40.

Festivo: 7.00; 7.50; 8.40; 9.30; 10.17; 11.07; 11.57; 12.47; 13.37; 14.27; 15.17; 16.07; 16.57; 17.47; 18.37; 19.30; 20.20; 21.10; 22.00; 22.50; 23.40.

Il transito delle vetture a San Felice avverrà circa 8 minuti dopo l'orario di partenza dal capolinea.

Partenze da aeroporto: Dal lunedì al venerdì: 6.45; 7.05; 7.25; 7.38; 7.51; 8.04; 8.20; 9.20; 10.20; 11.20; 12.10; 12.30; 12.50; 13.10; 13.30; 13.50; 14.10; 14.40; 15.10; 16.10; 16.40; 17.00; 17.20; 17.40; 18.00; 18.20; 18.40; 19.00; 19.20; 19.40; 20.05; 20.35; 21.05; 21.35; 22.25; 23.15; 0.05.

Sabato: 6.45; 7.10; 7.30; 7.50; 8.20; 9.20; 10.20; 11.20; 12.10; 12.30; 12.50; 13.10; 13.30; 13.55; 14.30; 15.20; 16.10; 17.00; 17.20; 17.40; 18.00; 18.20; 18.40; 19.00; 19.20; 19.40; 20.05; 20.35; 21.05; 21.35; 22.25; 23.15; 0.05.

Festivo: 7.25; 8.15; 9.05; 9.54; 10.43; 11.32; 12.22; 13.12; 14.02; 14.52; 15.42; 16.32; 17.22; 18.12; 19.02; 19.35; 20.45; 21.35; 22.25; 23.15; 0.05.

FARMACIE DI TURNO

San Felice: Centro Civico: dalle 12,30 di venerdì 21 aprile alle 12,30 di venerdì 28 aprile.

Aeroporto Forlanini: (arrivi): dalle ore 12,30 di venerdì 28 aprile alle 12,30 di venerdì 5 maggio.

Villaggio Ambrosiano: Via San Carlo 9: dalle 12,30 di venerdì 5 maggio alle 12,30 di venerdì 12 maggio.

Redecesio: Via delle Regioni 36, dalle 12,30 di venerdì 12 maggio alle 12,30 di venerdì 19 maggio.

Milano 2: Residenza dei ponti: dalle 12,30 di venerdì 7 aprile alle 12,30 di venerdì 14 aprile.

Segrate: via Cassanese 170: dalle 12,30 di venerdì 14 aprile alle 12,30 di venerdì 21 aprile.

UFFICIO ANAGRAFE

Ubicato nel fabbricato delle scuole elementari.

Martedì 8.30-12.30 e 14.30-18

Venerdì 8.30-13.30

TAXI

Servizio taxi Segrate – tel. 7532850 (posteggio Centro Commerciale San Felice). Radiotaxi – tel. 2135413.